



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Novembre 2017

agricoltura e clima

Alluvioni. L'ultima violenta ondata di maltempo ha provocato un disastro ma l'ispettorato provinciale di Ragusa risulta il più penalizzato dell'isola

La conta dei danni e i «contatori»

Solo due funzionari addetti ai sopralluoghi. Il direttore: «Facciamo il possibile ma spesso non basta»

GIUSEPPE LA LOTA

Dopo la catastrofe agricola provocata dall'alluvione del 10 novembre scorso, il dato inconfutabile è che l'Ispettorato agrario provinciale di Ragusa dispone del minor numero di funzionari abilitati ad effettuare sopralluoghi rispetto alle altre 8 province dell'isola. Province dove non esistono serre e che si caratterizzano prevalentemente per zootecnia, pastorizia, coltivazioni olivicole, vitivinicole, turismo e uffici pubblici.

Se è vero che la realtà ragusana esprime la più alta vocazione serricola grazie ai territori di Vittoria e Acate, la proporzione fra numero di imprese agricole e personale specializzato addetto a svolgere questo lavoro di ricognizione danni è a tutto svantaggio della comunità iblea. Due funzionari dell'Ispettorato girano da alcuni giorni lungo la costa ipparina che va da Marina di Acate a Randello per registrare la conta dei danni. An-

cor prima che gli imprenditori agricoli presentino le istanze tramite l'Uia, che sarebbe l'ex Condotta agraria.

Giorgio Carpenzano, direttore provinciale dell'Ufficio provinciale di Ragusa, più di questo non può fare. «A prescindere dalle segnalazioni delle ditte che hanno subito danni - dice - ho disposto che un paio di funzionari girino sui luoghi dove s'è abbattuto il maltempo per fotografare la situazione. Che è impressionante.» I maggiori danni si contano nel Vittoriese e nell'Acatese. Decine di migliaia di ettari di serre sono state scoperciate lasciando le piantine pronte in vegetazione o con i frutti pendenti indifese a cielo aperto. E laddove non c'erano serre ma colture a pieno campo, ci ha pensato la grandine a dare il colpo di grazia.

In casi del genere chi assurge al ruolo di protagonista assoluta è la burocrazia. Perché per ottenere lo stato di calamità naturale ci sono tanti di

INTERVENTI

Indispensabile intervenire lungo la fascia trasformata nella zona dell'ipparino dove gli acquazzoni violenti della scorsa settimana hanno devastato numerosi impianti serricoli. Qualche difficoltà anche nello Sciciliano

quei passaggi tortuosi e burocratici che provocano avvillimento anziché speranza. Ad aggravare la situazione, la fase di assestamento del nuovo governo siciliano il cui Parlamento è stato eletto appena il 6 novembre, cioè 4 giorni prima dell'evento calamitoso. «Aspettiamo che il Sias (Servizio informativo agrometeorologico siciliano) - prosegue Carpenzano - ci comunichi l'entità e le caratteristiche dei danni».

La procedura è più o meno questa: prima la segnalazione, dopo la verifica dell'Ispettorato agrario, infine la proposta dichiarativa alla Regione che viene poi girata al Ministero dell'Agricoltura. Avanti tutta a passo di lumaca. E infatti, le vittime del ciclone «Athos» del 2012, aspettano ancora gli indennizzi.

Per le gelate di gennaio c'è la declaratoria, ma il Fondo di solidarietà nazionale di quali soldi dispone? «Il mio ruolo è quello di intervenire con tempestività - rassicura Giorgio Carpenzano -

infatti è quello che ho fatto. Pur disponendo di limitate risorse umane (12-13 unità comprese le condotte agrarie) i funzionari si alternano per i sopralluoghi nelle campagne in maniera da accelerare i tempi».

Altro aspetto che Carpenzano evidenzia è la possibilità delle aziende di assicurarsi contro le intemperie beneficiando di un indennizzo da parte dello Stato pari a circa 50-80% delle polizze assicurative. Il problema è che non tutti gli imprenditori possono beneficiare della copertura assicurativa. Chi non ha strutture serricole all'avanguardia, ovvero in metallo, non potrà accedere alla polizza. Significa che chi possiede serre con paletti di cemento non potrà stipulare contratti assicurativi. Infatti, si verifica che a causa della crisi e dei disastri meteorologici sopravvenuti negli anni, chi ha avuto le serre spazzate via dal vento, non potendole ricostruire con le nuove tecnologie ha chiuso l'azienda.



LE INIZIATIVE

Aspettando risposte dall'Ars la politica locale batte i pugni

g.l.l.) Quanto emerso dopo questi ultimi danni atmosferici dà uno spaccato avvilente della situazione serricola che delinea la provincia di Ragusa. Una situazione che molti agricoltori vittime e no del maltempo, sperano venga affrontata dalla nuova deputazione all'Ars e dal prossimo governo che Nello Musumeci sta cominciando a costruire. Per dare pari opportunità a tutti di accedere agli indennizzi economici e alle coperture assicurative previste dalla legge. Dopo i danni del 10 novembre non c'è stato parlamentare appena eletto che non abbia accompagnato alla solidarietà il sollecito al nuovo governo regionale a fare in fretta per venire incontro al comparto danneggiato. Gli onorevoli Gior-

gio Assenza, Nello Dipasquale, Orazio Ragusa e Marialucia Lorefice sono intervenuti con tempestività indirizzando proposte al nuovo governatore della Sicilia. Un ex deputato regionale, nonché assessore all'Agricoltura, Francesco Aiello, oggi responsabile siciliano per le Politiche agricole, alimentari e forestali di «Cento Passi per la Sicilia con Giuseppe Fava, ha annunciato un'iniziativa da svolgere presso il bar del Mercato per «entrare-dice Aiello- nel cuore del disagio e dell'assenza della politica. Le difficoltà normative esistono ma sono superabili, mentre permangono i dubbi sulla capacità dello Stato e della Regione di corrispondere pienamente al ristoro dei danni ai produttori agricoli».

Allerta col bel tempo e niente con il brutto Se il meteo fa scherzi

Protezione civile attivata, ma è spuntato il sole
Appena una settimana fa era accaduto il contrario

MICHELE FARINACCIO

L'emergenza maltempo, alla fine, non c'è stata. La perturbazione che a partire da ieri mattina avrebbe dovuto prendere in pieno la provincia di Ragusa ha deviato, investendo Malta e risparmiando il territorio ibleo che, inaspettatamente, ha trovato il sole e poche, pochissime nuvole, al proprio risveglio. Attila, dunque, sembrerebbe avere risparmiato, almeno per il momento, la città di Ragusa e l'intera provincia, che già negli scorsi giorni erano state investite dalla vera prima, intensa, ondata di maltempo che aveva messo a dura prova le colture e che aveva danneggiato i manti stradali di strade urbane ed extraurbane.

A seguito del bollettino che era stato diramato dalla Protezione civile regionale, che per la giornata di ieri annunciava precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sull'intera Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati, il sindaco di Ragusa Federico Piccitto, aveva già attivato dalla serata di mercoledì il presidio territoriale per il monitoraggio dei punti critici, invitando i cittadini per l'intera giornata di ieri a prestare attenzione negli spostamenti fuori ed all'interno della città.

Fortunatamente, almeno per questa volta, l'emergenza non c'è stata, ma è chiaro che la prudenza non è mai troppa e che bene ha fatto il primo cittadino a non sottovalutare una questione a cui, invece, va data la massima priorità ogni qual volta si presenti la possibilità di un evento meteorolo-

gico di una certa portata. Anche se appena una settimana fa era stata data l'allerta gialla mentre le perturbazioni si erano rivelate più pesanti del previsto, da allerta arancione. E in quel caso gli allarmi erano risultati insufficienti.

La Protezione civile del capoluogo ibleo

ha effettuato controlli e lavori preventivi negli scorsi giorni e nelle scorse settimane e segnala inoltre alla cittadinanza i siti in cui potrebbero riscontrarsi maggiori criticità: Lungomare Andrea Doria, piazza Torre, via Monelli, via Addolorata, via Risorgimento (dal rifornimento Agip fino al

l'incrocio ss 194), bretelle laterali di Viale delle Americhe, via Archimede (zona Sacra Famiglia), sp 13 (Centopozzi - all'altezza del sottovia ss 115), ss 194 (da Ibla a Giarratana), via Alfieri, zona industriale terza fase. Tutti questi, dove anche dopo i lavori che sono stati effettuati, continuano a

persistere problemi quando le precipitazioni e i rovesci si fanno più intensi.

Intanto, stando alle previsioni (che si è visto possono anche essere suscettibili di variazioni anche significative), anche nei prossimi giorni è previsto sostanziale bel tempo, con le temperature che saranno allineate con le medie stagionali ma senza tuttavia il rischio di precipitazioni, con il cielo che dovrebbe restare terso per tutto il fine settimana ed il sole a splendere ancora per diversi giorni. E' atteso invece, sempre secondo i meteorologi, a partire da martedì prossimo un ulteriore abbassamento delle temperature, specie le minime, che nelle ore più fredde della notte, potrebbero avvicinarsi allo zero su Ragusa città e sui Comuni più alti della provincia. Insomma, fuori guanti, cappotti e cappelli: la stagione più fredda è arrivata.



RIUNITI SINDACI E PRESIDI SUL TERRITORIO

E la prefettura fa il punto

m.f.) Vertice, mercoledì scorso in Prefettura, per un esame congiunto sulle principali criticità riscontrate in occasione dei eventi meteorologici avversi e dei rischi idrogeologici, con riferimento alle iniziative da adottare per prevenire o quantomeno mitigare le conseguenze degli eventi. Alla riunione, presieduta dal prefetto Maria Carmela Lilbrizzi, oltre ai responsabili provinciali delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco, hanno partecipato i sindaci dei Comuni della provincia con i comandanti delle polizie locali e i dirigenti responsabili di protezione civile comunali, nonché i rappresentanti del dipartimento regionale di Protezione civile, del Libero consorzio comunale, della Polizia

provinciale, dell'Anas, dell'Enel, del Genio civile, dell'Ispettorato agrario, dell'Ispettorato forestale, della diga di S. Rosalia e del Consorzio di bonifica n. 8. Fondamentale importanza rivestono i piani comunali di protezione civile, sul cui aggiornamento è stata richiamata la particolare attenzione dei sindaci al fine di disporre di uno strumento di pronto utilizzo conoscibile da tutte le componenti del sistema di protezione civile chiamate ad intervenire. I sindaci sono stati inoltre invitati, in concomitanza con gli avvisi di allerta, a predisporre presidi di controllo del territorio con particolare riferimento alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Volantinaggio selvaggio, ecco l'ordinanza per fronteggiarlo

La Sicilia 17 Novembre 2017



ORE CONTATE PER IL VOLANTINAGGIO SELVAGGIO

DANIELA CITINO

Attesa da tempo, e annunciata dal sindaco di Vittoria, Giovanni, Moscato, e' finalmente arrivata la risposta normativa al malcostume del volantinaggio selvaggio, vera piaga ambientale per una città alla ricerca di un suo quotidiano decoro. Ma è certo che le cose potrebbero cambiare con l'ordinanza della direzione Ecologia, pubblicata il 14 novembre, finalizzata a disciplinare la distribuzione l'affissione di volantini, depliant, manifesti e materiale pubblicitario. Insomma contenuti dentro l'ordinanza due pacchetti, uno di regole e l'altro, di multe e ammende da destinare a non le rispetterà.

"La distribuzione selvaggia dei volantini e la loro dispersione per le strade cittadine – spiega l'assessore all'Ecologia Nicastro – costituiva uno dei motivi maggiori di inquinamento della città mortificando così gli sforzi di tutti i vittoriesi che stanno rispondendo in maniera entusiasta e convinta alla rivoluzione ecologica della raccolta differenziata. Così di concerto con la dirigente, la dottoressa Cristina Prinzivalli, abbiamo emanato una ordinanza volta alla tutela ambientale alla salvaguardia del decoro urbano. In particolare non si potranno distribuire volantini o altro materiale sotto le porte delle abitazioni, sugli usci e negli androni, sul parabrezza o lunotto delle auto ed è altresì vietata la distribuzione alle auto durante la circolazione. Inoltre gli incaricati al volantinaggio hanno l'obbligo di non disperdere il materiale nelle aree pubbliche e i cittadini debbono smaltire il tutto nelle modalità corrette".

"Per quanto riguarda la distribuzione porta a porta potrà avvenire sia per singole abitazioni sia per i condomini solo se in presenza di apposite cassette chiuse da ogni lato e dotate di serrature in modo tale da evitare eventuale dispersione. Le sanzioni partono da 206 a 1549 euro per le aziende che si occupano della distribuzione ma anche per quelle aziende che commissionano l'attività di volantinaggio. Invece per il personale che diffonde volantini, la sanzione prevista va da 25 a 500 euro. Confidiamo nella massima collaborazione per tenere, insieme, la città pulita. Non possiamo permettere che pochi possano distruggere il lavoro e l'attività dei cittadini virtuosi". Insomma, un appello lanciato a cuore aperto affinché si possa procedere nella maniera più convinta possibile a venire incontro alle varie esigenze del territorio con la certezza che soltanto attraverso il supporto di tutti si potrà arrivare a concretizzare gli obiettivi prefissati che, in questo caso, sono quelli del decoro a tutti gli effetti.

TESTIMONIAL D'ECCEZIONE**Influday, anche il sindaco sarà vaccinato**

d.c.) Testimonial d'eccezione per sensibilizzare la cittadinanza a vaccinarsi contro l'influenza facendo così un'opera di prevenzione dei riguardi della propria salute che quella altrui. Pronti a vaccinarsi il direttore sanitario aziendale Giuseppe Drago, il direttore del distretto sanitario di Vittoria, Maria Concetta Di Stefano e poi anche il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato e altre autorità presente. Tutto ciò in occasione dell'Influday.

L'iniziativa. Venerdì vino, cibo e allegria a piazza Enriquez

n.d.a.) Si terrà venerdì 24 novembre il terzo appuntamento della manifestazione "Conviviali ... vino e cibo" a Vittoria, ospitata nell'Enoteca regionale di piazza Enriquez, gestita dall'associazione Grotte Alte, con cui è iniziato il progetto di riqualificazione del territorio.

La formula ideata da Maria Antonella Arangio Mazza, che organizza e promuove questi appuntamenti, è

quella del party esclusivo per amanti del vino e per addetti ai lavori, ma è aperta anche alla partecipazione di chi si accosta per la prima volta a questo tipo di appuntamenti, o semplicemente vuole saperne di più. Le degustazioni dei vini saranno guidate dalla sommelier Simona Cacopardo che proporrà gli abbinamenti con i piatti preparati dallo chef Rita Russotto.

Alla riscoperta dell'architettura e dello stile Liberty

IL PROGETTO. Gli studenti dell'istituto Traina fanno da guida ai colleghi croati e spagnoli

L'assessore Occhipinti: «Abbiamo cercato di mostrare a ciascuno di loro i siti più significativi»

L'istituto comprensivo Traina, che ad agosto aveva chiuso il primo progetto Erasmus+ è di nuovo protagonista con le attività della seconda annualità del progetto 1L1000L Mapping the experience of living and being in a place. Si tratta di progetto di partenariato strategico, Azione Chiave 2 di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche tra Spagna, Italia e Croazia. In questo terzo incontro di mobilità del progetto in programma dal 13 novembre ad oggi, le coordinatrici, l'insegnante Annina Daniela Giurdanella e la professoressa Giuseppa Lo Magno, hanno organizzato workshops e visite guidate, avvalendosi della collaborazione dei docenti della scuola e degli studenti che si sono improvvisati guide turistiche dei loro compagni stranieri, per la scoperta e la valorizzazione delle bellezze architettoniche, naturalistiche ed ambientali del territorio ibleo. In precedenza, gli alunni vittoriesi erano stati a loro volta curiosi visitatori e studiosi nelle due precedenti mobilità nei territori catalani e croati.

Nella giornata di martedì scorso non sono mancati i saluti istituzionali alle delegazioni che sono state ricevute dal sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Gianluca Occhipinti, i quali, a nome dell'amministrazione,

hanno donato agli ospiti un libro sullo stile Liberty della nostra città.

“Un'esperienza entusiasmante - ha dichiarato il dirigente scolastico, Carmelo La Porta - che siamo certi rimarrà nei cuori di tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa, ma soprattutto nelle menti e nell'animo dei nostri alunni che hanno, così, avuto modo di scoprire nuove realtà e confrontarsi con le diversità culturali che spesso ci spaventano, ma che altro non sono che un'enorme ricchezza. L'iniziativa ha, infatti, come scopo, non solo quello di promuovere ed incrementare la comunicazione in lingua inglese, ma di favorire la condivisione di esperienze comuni tra docenti ed alunni di stati europei”.

“E' sempre un piacere - ha detto l'assessore Gianluca Occhipinti commentando l'incontro svoltosi a Palazzo Iacono - ospitare delegazioni straniere nella nostra città e ringrazio il preside, i docenti ed i ragazzi per la passione che mettono nell'accoglienza dei nostri ospiti. Abbiamo cercato di mostrare loro le bellezze di Vittoria e di Scoglitti e le tante eccellenze che abbiamo”. Già nella prima tappa del progetto, risalente allo scorso maggio e che coinvolgeva Spagna, Polonia e Romania, erano state organizzate iniziative molto entusiasmanti e costruttive. I docenti dell'istituto, tra le altre cose, avevano appassionato gli studenti con attività didattiche strutturate in pratiche didattiche molto innovative, quali il Coding, che mirano al benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola; le famiglie hanno ospitato i bambini degli altri paesi e già allora l'Amministrazione aveva aperto le porte di Palazzo Iacono per accogliere gli alunni ospiti.

N. D. A.



GLI STUDENTI CROATI E SPAGNOLI CON I COLLEGHI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO TRAINA

La Sicilia 17 Novembre 2017

GUP. La Procura li ha sollecitati per Giacomo Iannello. Sedici anni di reclusione ciascuno chiesti per i sicari: il padre dell'accusato per avere difeso il figlio; il complice perché ha confessato

Il delitto del commerciante di Vittoria Il pm: 30 anni di carcere per il mandante

VITTORIA

*** Processo per l'omicidio di Salvatore Nicosia, il commerciante di autoricambi di Vittoria, conosciuto anche come Turi Mazinga, ucciso a colpi di fucile il 12 settembre 2016. Al termine della requisitoria, il pm Andrea Sodano, ha chiesto al gup Andrea Reale la condanna a 30 anni di reclusione - il massimo della pena per il rito abbreviato - per Giacomo Iannello, cinquant'enne messinese, residente a Vittoria, ritenendolo organizzatore dell'omicidio. Per Carmelo Iannello,

74 anni, padre del cinquantenne e Giuseppe Scionti, ventinovenne, il pm ha chiesto 16 anni di reclusione ciascuno. Il padre avrebbe ucciso per aiutare il figlio che si sentiva oppresso dalle minacce della vittima mentre Giuseppe Scionti suo complice con le sue dichiarazioni avrebbe aiutato gli inquirenti nella ricostruzione del delitto. Infine il Pm ha chiesto la condanna a 10 anni di reclusione per Yvan Cacciolla, poco più che diciottenne all'epoca del delitto, per concorso morale nel delitto, in considerazione

della giovane età e delle dichiarazioni rese agli inquirenti. La parti civili assistite dagli avvocati Daniele Drago, Giovanni Lombardo e Daniele Scrofani, hanno chiesto risarcimenti e provvisori nell'ordine di milioni di euro per la moglie e le due figlie della vittima e per la famiglia di origine rappresentata dal padre e dalla madre della vittima. Il delitto, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, indagini svolte dalla Squadra mobile e dagli agenti del commissariato di Vittoria, sarebbe maturato perché Nicosia vo-



L'ufficio dove è stato assassinato Salvatore Nicosia

leva il pagamento di un debito da Giacomo Iannello e per questo avrebbe minacciato la sua famiglia tanto da spingere Iannello ad assumere una guardia giurata per vigilare sui suoi cari. Giacomo Iannello, secondo quanto ricostruito nella requisitoria, avrebbe cercato per un anno intero qualcuno per porre fine alla questione, anche uccidendo il Nicosia. Non essendoci riuscito ha deciso quindi di agire direttamente. Il padre Carmelo e Scionti avrebbero commesso il delitto mentre Giacomo Iannello li avrebbe attesi per la fuga. Non chiaro il ruolo di Cacciolla che comunque per il pm era a conoscenza della spedizione di morte. La prossima udienza sarà dedicata alle arringhe degli avvocati Santonocito, Centorbi e Bonavia del foro di Messina e Catania. (GAD) GIADA DROCKER

«Quel piano è del tutto abusivo» Sequestrato un cantiere edilizio

Rigidi controlli della polizia municipale sulle difformità urbanistiche

L'AMBIENTE

Importante anche l'attività della polizia municipale nell'ambito controlli ambientali. con una vera e propria lotta intrapresa contro le discariche abusive. Numerose, a tal fine, le telecamere di videosorveglianza installate in diverse aree, rurali e non, della città che hanno permesso di scoprire numerosi incivili intendi a gettare ogni genere di rifiuto ai margini delle strade extraurbane. Rigidi anche i controlli organizzati per il rispetto dell'ordinanza

NADIA D'AMATO

Prosegue l'attività di contrasto dell'abusivismo edilizio portata avanti dalla polizia municipale. Nel corso di un servizio di controllo dei cantieri edili, sia in ambito urbano che al di fuori del centro abitato, effettuato su specifiche disposizioni del comandante Cosimo Costa e su input dell'amministrazione comunale, gli operatori della polizia locale hanno rinvenuto un cantiere in cui si stava realizzando, su un edificio preesistente, un piano interamente abusivo, ancora allo stato rustico. Il cantiere è stato posto sotto sequestro e la relativa comunicazione di reato è stata inviata all'autorità giudiziaria.

Sempre nell'ambito del controllo in materia edilizia, sono state riscontrate irregolarità in due immobili che risultavano essere stati edificati in assenza di titoli concessori o in difformità ad essi. I proprietari sono stati denunciati all'autorità giudiziaria ed è partita anche una segnalazione amministrativa ai competenti uffici comunali. Per altri dieci edifici e quattro cantieri sono state effettuate invece le comunicazioni alla Direzione Urbanistica, che dovrà effettuare gli approfondimenti necessari per rilevare eventuali illeciti riguardanti la volumetria, la sagoma o il rispetto degli elaborati grafici. Anche in materia anonaria l'attività della polizia muni-



IL CANTIERE CHE È STATO POSTO SOTTO SEQUESTRO

cipale è stata particolarmente impegnativa, anche in considerazione della concomitanza della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, della fiera del bestiame, della Campionaria Emaia e della Fiera di San Martino. In questo ambito sono stati effettuati tre sequestri: uno di merce contraffatta e due di generi ali-

mentari. Dieci, invece, i verbali elevati per l'occupazione di suolo pubblico in area mercatale, senza averne titolo. Anche nel centro urbano gli uomini della polizia municipale hanno effettuato diversi controlli di esercizi pubblici, da cui sono emerse due infrazioni per difformità ai progetti approvati.

“L'attenzione è sempre alta - dichiara il comandante Costa - ed i controlli riguardano tutti i fronti. Seguendo le direttive dell'amministrazione comunale, la polizia municipale rimane costantemente impegnata nella lotta alle illegalità, da qualsiasi ambito provengano. Le regole vanno rispettate, sia che riguardino il settore edilizio, sia che attengano a quello commerciale, all'ambiente e alla circolazione stradale. Gli uomini del corpo - ha concluso il comandante Costa - sono quotidianamente al lavoro per garantire il rispetto delle norme”.

Fra gli ambiti di intervento della polizia municipale anche le fumarole, problematica che si registra soprattutto durante il periodo estivo. L'ultimo intervento in tal senso ha visto gli uomini del comandante Costa impegnati in via Turi Ferro in un casolare di campagna, formato da ruderi di vecchie case, divenuto oggetto di abbandono di rifiuti. Il casolare era divenuto sito sede di una vera e propria discarica abusiva che conteneva parti di auto e moto, frigoriferi, elettrodomestici, taniche di plastica, lastre, serbatoi in fibra cemento ed altri oggetti. “Il controllo efficace del territorio da parte dei nostri agenti - aveva dichiarato l'assessore Scrofolani - ha permesso l'individuazione e l'eliminazione di una grande discarica abusiva e di altre varie illegalità”.

All'aeroporto di Comiso la certificazione europea

La Sicilia 17 Novembre 2017

COMISO. Dopo Fontanarossa, anche lo scalo di Comiso (Ragusa) ha ricevuto da Enac la certificazione europea di "aeroporto" ai sensi del Regolamento UE 139/2014. Si tratta di un documento importante, che attesta la conversione della certificazione aeroportuale dalle norme nazionali a quelle comunitarie.

Alla consegna della certificazione, avvenuta per mano di Roberto Vergari della direzione centrale Enac-vigilanza tecnica e dell'ing. Alessandro Scialla, direttore operazioni Sud dell'Enac, erano presenti Silvio Meli e Giorgio Cappello, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Soaco, il direttore Enac dell'aeroporto di Catania Vincenzo Fusco, l'accountable manager di Soaco, Renato Serrano, che ha coordinato il team di tecnici Soaco ed Enac per l'adeguamento infrastrutturale e amministrativo dello scalo, propedeutico al rilascio del documento. Hanno preso parte alla consegna anche Daniela Baglieri, presidente di Sac (società di gestione dell'aeroporto di Catania e socio di maggioranza dello scalo ibleo), l'accountable manager Antonio Palumbo e il sindaco di Comiso, Filippo Spataro.

"Anche l'aeroporto di Comiso – commentano soddisfatti Meli e Cappello – riceve il 'bollino europeo' della certificazione Enac. Un risultato importante, frutto di un grande lavoro di squadra e della sinergia con Sac e l'aeroporto di Catania, con il cui management condividiamo due tra le figure professionali previste dalla certificazione comunitaria. Un impegno notevole nella direzione della qualificazione del personale già in forza a Soaco, che avrà dirette conseguenze per la safety".

"Siamo grati al team Enac – aggiungono presidente e ad – per la consulenza e il supporto attivo nella verifica degli adempimenti previsti dalla normativa; e siamo grati al management Sac con il quale abbiamo condiviso, e in parte divideremo anche in futuro, il lavoro di ricognizione svolto in questi mesi nello scalo e l'adeguamento dei processi agli standard europei".